

Zeitschrift: Archiv für das schweizerische Unterrichtswesen
Band: 47/1961 (1962)

Artikel: Corso preparatorio annesso alla scuola magistrale del Cantone Ticino
Autor: Foglia, Manlio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-55064>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Corso preparatorio annesso alla scuola magistrale del Cantone Ticino

Del Professore M. Foglia, direttore della Scuola Magistrale e Ginnasio, Locarno

La nuova legge scolastica del Cantone Ticino (LS), legge che porta la data del 29 maggio 1958, prevede al suo articolo 136 che per essere ammessi alla prima classe della scuola magistrale gli allievi devono possedere la licenza ginnasiale o avere ottenuto la *promozione dal corso preparatorio annesso alla scuola*. Struttura, durata e scopo del corso preparatorio sono stabiliti dall'articolo 135.

Il corso preparatorio dura due anni e ha indirizzo formativo e culturale. Vi possono accedere unicamente gli allievi in possesso della promozione dalla terza classe della scuola maggiore. Il varo degli articoli testé citati non é stato facile. Alcuni uomini di scuola non vedevano – e, del resto, ancora non vedono – il perché dello strappo alla regola per la quale chi intenda diventare maestro deve assolutamente aver ossequiato la *conditio* minima del possesso della licenza del ginnasio quinquennale.

Ora, se il legislatore ha deciso di autorizzare l'eccezione sopra ricordata, egli l'ha fatto per permettere a molti giovinetti della campagna, desiderosi di abbracciare la carriera magistrale, di rimanere nei loro villaggi e di frequentarvi, appunto, la scuola maggiore, invece di vedersi costretti a raggiungere un borgo o una città provvisti di un ginnasio.

È vero che già la vecchia legge prevedeva che dalla terza maggiore si potesse passare al ginnasio (quarta classe) superando un esame speciale; è però altrettanto vero che questa concessione presentava, e continua a presentare, qualche inconveniente: quello, soprattutto, di veder poi inserito il giovinetto, che quell'esame superasse, in una classe consistente per lo più di ragazzi che il ginnasio hanno regolarmente frequentato e però sono da considerare, quanto alla loro preparazione, in posizione di netto vantaggio su chi, invece, alla

quarta ginnasio approda dopo aver seguito i corsi della scuola maggiore. L'articolo della nuova LS permette invece di accogliere in una classe tutti gli allievi che hanno ottenuto la promozione dalla terza classe della scuola maggiore e, di conseguenza, di formarli in modo omogeneo, ch  per nessun motivo al corso preparatorio potr  accedere chi avesse frequentato scuole che non fossero la scuola maggiore. Quale il programma del corso preparatorio?

In proposito la LS non si esprime. Devesi tuttavia ritenere che, dal momento che dopo due anni di corso preparatorio chi lo ha frequentato potr  iscriversi al primo corso della scuola magistrale, ci  sia da interpretarsi nel senso che egli avr  fruito di una preparazione uguale a quella di cui ha fruito chi ha frequentato la quarta e la quinta ginnasio.   quel che   avvenuto negli anni 1959/60 e 1960/61, durante i quali il programma del corso preparatorio   stato concepito elasticamente, intendendo affermare, con quest'avverbio, che detto programma ha contemplato soprattutto quelle materie del programma del ginnasio che la scuola maggiore per lo pi  trascura.

Quali i risultati ottenuti alla fine del primo biennio del corso preparatorio? Eccoli!

Di 28 candidati presentatisi, 19 sono stati promossi, 9 sono stati «fermati». Tra i 19 promossi, ve ne furono 7 che, a cagione della loro bellissima preparazione, si son vista conferita contemporaneamente la licenza ginnasiale. Secondo i commissari d'esame, infatti, essi ottennero, durante le prove finali, risultati in parte superiori a quelli dei loro compagni che avevano frequentato il ginnasio regolarmente, ci  durante cinque anni! Epper    lecito affermare che l'innovazione voluta dalla nuova LS con l'introduzione del corso preparatorio ha fruttato risultati positivi e che, operati alcuni inevitabili ritocchi all'organizzazione del corso, il «preparatorio» sar  per dare, nei prossimi anni, risultati sempre pi  edificanti.

Certo, *conditio sine qua non* per il raggiungimento di una simile meta   la seguente: che dalle scuole maggiori approdino al corso preparatorio solo i migliori giovinetti, quelli, insomma, che diano affidamento di potersi inserire presto e bene nella loro nuova scuola. Solo cos  saranno evitate certe dolorose bocciature alla conclusione del biennio. Da quanto precede discende chiara e, quasi diremmo, ... fatale la esigenza che la scuola maggiore abbia a fruire di un potenziamento sempre pi  sentito. Quanto pi  essa sar  convenientemente «attrezzata», tanto pi  preparati saranno i suoi migliori elementi, quelli ci  che, *soli*, dovrebbero accedere al corso preparatorio.